

CISL^eterritorio Cosenza



SOMMARIO

- 3** MIGLIORARE LA MANOVRA
CONTRATTARE LE RIFORME
- 4** ESSERCI PER CAMBIARE
LA STAGIONE DELLA RESPONSABILITÀ
- 5** AL VIA IL NUOVO CORSO PER
“DELEGATI IN RETE”
- 6** 70 ANNI DI FNP CISL
PER LA DIGNITÀ DELLA PERSONA
- 8** QUALE FUTURO PER I CONSORZI
DI BONIFICA DEL TERRITORIO DI COSENZA?
- 9** ELEZIONI RSU: POSITIVO IL RISULTATO
DELLA FILCA CISL
- 10** “NON POSSIAMO DIRIGERE IL VENTO
MA POSSIAMO ORIENTARE LE VELE”
- 11** INAUGURATA LA NUOVA SEDE CISL
A ROGGIANO GRAVINA
- 12** NEL RICORDO DI CESARINO SAPIA
GRANDE PARTECIPAZIONE ALL’INIZIATIVA
- 13** ANOLF COSENZA RINNOVA GLI ORGANISMI
- 14** UN IMPEGNO COMUNE PER LA RIAPERTURA
DELLE TERME DI SPEZZANO ALBANESE



CISL e territorio

Periodico della CISL di Cosenza
Anno VIII - n. 01 - GENNAIO 2023
Reg. Trib. di Cosenza n. 147/2015

Direttore Responsabile
Eugenio Gallo

Direttore
Giuseppe Lavia

Redazione
Gerardo Calabria
Carmela Nicoletti

Via Caloprese 23
87100 COSENZA
Tel. 0984.22126

STAMPA

Agenzia Giornalistica e di Stampa



Via C.A. Dalla Chiesa, 6 • 87100 Cosenza (Italy)
Tel/Fax (+39) 0984.32264 • www.adteditori.it • adteditori@libero.it



Leggi online il periodico
della UST CISL di Cosenza
sul sito
www.cosenzacisl.it

L'urgenza di un Patto sociale

Migliorare la manovra Contrattare le riforme



GIUSEPPE LAVIA

Segretario Generale UST Cosenza

La Cisl ha espresso un giudizio articolato sulla Legge di Bilancio.

Un provvedimento che presenta aspetti positivi insieme a diverse criticità. Una manovra improntata sull'emergenza, condivisibile nel consolidamento delle reti di protezione, da rafforzare nell'impostazione espansiva e sulle misure a favore di salari, lavoro e contrasto all'inflazione.

CGIL e UIL, prima ancora di un confronto con il Governo, prima ancora che ci fosse un testo ufficiale presentato al Parlamento e bollinato hanno inteso proclamare lo sciopero generale. Noi crediamo che la strada maestra sia sempre quella del confronto.

Di fronte alle crisi che viviamo, in un contesto che dopo la pandemia ha visto scoppiare un conflitto nel cuore dell'Europa e una crisi energetica che ha portato ad una inflazione a due cifre, per la Cisl è il tempo della **CORRESPONSABILITÀ, DEL PATTO SOCIALE FRA ISTITUZIONI, PARTI SOCIALI, IMPRESE.**

In questa Legge di Bilancio ci sono alcune scelte che ci convincono e altre che invece vogliamo

cambiare.

Alcuni punti dell'Agenda Cisl sono stati inseriti in manovra: il bonus energia portato da 12.000 a 15.000 euro di ISEE, le misure per la famiglia, il congedo parentale e l'aumento dell'assegno unico per le famiglie numerose, le risorse per le assunzioni di giovani e donne, la riduzione dell'iva su alcuni generi di consumo, il taglio sul cuneo fiscale, alcune misure sulle pensioni, in attesa di una riforma organica della previdenza.

E poi per noi calabresi c'è una misura più importante di tutte le altre. Una scelta che apprezziamo: il finanziamento della S.S. 106 Sibari-Catanzaro, con un investimento di 3 miliardi in 15 anni.

"Sono pochi... sono troppi gli anni..."

Abbiamo ascoltato distinguo e lamentele.

Intanto prima di questa manovra, negli ultimi 15 anni, non abbiamo avuto finanziamenti sulla S.S.106. Discutiamo di risorse e di tempi, ma il Governo ci ha ascoltati. CGIL Cisl UIL Calabria hanno portato avanti insieme alle Confederazioni la vertenza S.S.106 con forza e determinazione. In audizione abbiamo chiesto di accorciare a 8/10 anni i tempi del finanziamento e di spostare più risorse sulle annualità 2024-2026 per far partire i primi cantieri. Ora serve redigere i progetti dove non ci sono, sul reggino, completando i progetti Sibari-Coserie, Corigliano Rossano - Crotona e Catanzaro-Crotona.

Entro il 23 febbraio, la manovra prevede una fase di verifica dello stato dell'arte sulla progettazione e bisogna accelerare.

Nell'iniziativa regionale del 9 dicembre u.s. e in quella nazionale del 15 dicembre: "Migliorare la manovra. Contrattare le riforme", abbiamo discusso insieme ai nostri delegati delle nostre priorità e delle nostre rivendicazioni.

La Cisl non rinuncia al confronto, perché serve - lo ha detto bene il nostro Segretario Generale Luigi Sbarra - un Patto Sociale per ricostruire questo paese, per dare futuro al lavoro, per costruire crescita e coesione sociale.

Vogliamo e chiediamo di essere protagonisti. Non rinunciamo al nostro ruolo di rappresentanza. E se questo non verrà garantito, allora la Cisl si mobiliterà.

Per la Cisl la manovra va corretta e migliorata su alcuni punti: la rivalutazione piena delle pensioni, il ripristino di opzione donna, la lotta all'evasione, la cancellazione dell'allargamento dei voucher fino a 10.000 euro, la riduzione dell'Iva sui beni di prima necessità, il contrasto all'inflazione, la tutela del potere d'acquisto di salari e pensioni, il taglio del cuneo fiscale del 3% per i redditi fino a 35.000 euro, maggiori investimenti su scuola, sanità, welfare, efficaci misure di contrasto alla povertà.

"Migliorare la manovra. Contrattare le riforme."

Per noi occorre contrattare le Riforme che servono al Paese: la riforma previdenziale, un fisco equo e giusto, la legge per la non autosufficienza, le politiche attive del lavoro, la politica industriale ed energetica, gli investimenti per il mezzogiorno.

La Cisl unisce e non divide.

Ci proveremo fino alla fine.

La stagione della responsabilità

Esserci per cambiare



TONINO RUSSO

Segretario Generale CISL Calabria

Molte cose abbiamo vissuto - come singoli, come sindacato, come società nel suo insieme - nell'anno che si sta concludendo: cito soltanto il protrarsi della pandemia, lo scoppio della guerra di invasione della Russia contro l'Ucraina, disastri ambientali, la caduta del Governo Draghi, le elezioni politiche e la nascita del Governo presieduto da Giorgia Meloni.

Come CISL abbiamo vissuto anche un'importante stagione: dopo i congressi delle Unioni Sindacali Territoriali e delle Federazioni a livello provinciale e regionale, abbiamo avuto il XIII Congresso regionale e il Congresso nazionale in cui è stato eletto il nuovo Consiglio, che ha votato all'unanimità la riconferma di Luigi Sbarra quale Segretario generale.

I congressi sono stati occasioni preziose di incontro e di dialogo, di rimotivazione all'impegno, in cui abbiamo constatato ancora una volta quanto sia importante la presenza capillare in tutto il territorio di un sindacato come la CISL. Di un sindacato confederale, cioè, che abbia una visione d'insieme e non corporativa dei mille problemi sul tappeto, che non dimentichi nessu-

no a vantaggio di qualcuno.

Abbiamo vissuto con entusiasmo, dunque, una stagione congressuale molto partecipata, ricca di dibattito e di confronto, di passione, di consapevolezza dei problemi della Calabria e del Sud, nel contesto del Paese e dell'Europa. Consapevolezza anche delle opportunità che si offrono a questa nostra terra.

Una cosa ci è ben chiara: il tema del lavoro interseca tutti gli altri. Dalla sanità alle infrastrutture e alla mobilità, dalla prevenzione del dissesto idrogeologico alla rete del digitale, dal rilancio della pubblica amministrazione alla scuola, dal contenimento della fuga dei giovani dalla Calabria al presidio umano nelle aree interne, è evidente che l'innovazione coincide con nuove possibilità di lavoro e di crescita. Parliamo di lavoro, non di assistenzialismo. Di crescita, non di sussidi.

La Calabria ogni anno vede andare via circa 4mila giovani, che non tornano più. Tutti con una o più lauree in tasca. Una famiglia spende oltre 100mila euro per far studiare un figlio o una figlia fino alla laurea. Facendo due conti, la Calabria sovvenziona, dunque, per mezzo miliardo di euro all'anno i cervelli che poi vanno in altri territori italiani o lontani dal nostro Paese. È un problema serio, questo: la regione non riesce a trattenere i propri figli.

Anche per questo, ora più che mai bisogna puntare agli investimenti e alla qualità del lavoro per agganciare crescita e sviluppo. Abbiamo le risorse del Pnrr, da spendere nel pubblico e nel privato. Nel pubblico, con una riqualificazione della pubblica amministrazione sotto organico in Calabria, in Enti e Comuni, accelerando le proce-

dure concorsuali. Nel privato, accelerando le politiche attive per il lavoro, riorganizzando i centri per l'impiego, aprendo cantieri.

Nell'anno che si sta concludendo abbiamo fatto nuovamente e ripetutamente sentire la nostra voce, a livello regionale e nazionale, sul disastro della sanità calabrese. Quattordici anni di commissariamento hanno ulteriormente appesantito una situazione già di per sé complicata. La responsabilità è sia della politica, per come ha gestito il settore, perché il commissariamento è arrivato in quanto la spesa era fuori controllo e non venivano più garantiti i servizi, sia del Governo centrale che ha mandato qui commissari non all'altezza del compito. Ora il ruolo di commissario è stato affidato al governatore e c'è un dialogo avviato.

Bisogna riannodare i fili, riorganizzare il sistema. La rete ospedaliera deve lavorare in sinergia con quella territoriale per una vera presa in carico del cittadino. Non dimentichiamo che alla Calabria l'emigrazione sanitaria costa più di 300 milioni all'anno. C'è una carenza abissale di personale sanitario, che noi denunciavamo da tempo. Tante strutture ospedaliere e territoriali non riescono a garantire i servizi. Bisogna stabilizzare il personale precario e procedere a nuove assunzioni. La Calabria è l'unica regione che, durante la pandemia, ha registrato una diminuzione del costo del personale, pur essendo state previste risorse straordinarie aggiuntive per 180 milioni di euro (per il 2021, 2022 e 2023) finalizzate all'arruolamento di personale. Non abbiamo potuto spendere neanche un centesimo perché il Piano operativo 2022-2024 è in forte ritardo. Serve, dunque, anche

personale amministrativo per far funzionare il sistema.

Di fronte a tutto questo, Siamo consapevoli di essere chiamati, come CISL, a testimoniare una volontà di cambiamento che deve andare oltre la denuncia di quel che non va. Non a caso, il tema che ha ispirato i lavori congressuali è stato “Esserci per cambiare. Dignità del lavoro. Sviluppo della Calabria per il futuro dei giovani”.

Al termine del 2022 possiamo dire con convinzione che la CISL c'è. La CISL è fedele al suo compito di attenzione, di dialogo e di proposta, con atteggiamento costruttivo e determinato. Senza fare sconti a nessuno, ma nella consapevolezza che bisogna aprire tavo-

li di confronto e percorsi condivisi.

È la linea che il nostro sindacato sta seguendo anche nel confronto sulla manovra finanziaria 2023, avanzando precise richieste di modifica su investimenti, pensioni, politiche dei redditi e sanità.

Siamo disponibili al dialogo, lo cerchiamo. È necessario che il Governo si confronti con le parti sociali. Ed è necessario che vada avanti, e si concretizzi in risultati per i cittadini, l'interlocuzione avviata con la Giunta regionale per dare risposta alle attese della nostra regione, dei disoccupati, dei precari, dei lavoratori, delle famiglie. Sappiamo quali sono le priorità sulle quali abbiamo chiesto anche alla deputazione calabrese di impegnarsi per le risorse

da destinare alla nostra regione nella legge finanziaria: alta velocità ferroviaria, di cui si sono perse le tracce; Zona Economica Speciale per attrarre investimenti, Porto di Gioia Tauro e sistema portuale calabrese; lavoro; riforme della PA e degli assetti istituzionali, per mettere i Comuni in grado di programmare e spendere bene le risorse dell'Europa, prese in prestito dai nostri figli; sanità.

La CISL c'è, per cambiare. E con la speranza del cambiamento, che non avverrà senza il nostro impegno, auguro a tutti gli iscritti, ai lettori di questo giornale, ai cittadini calabresi un sereno Natale e un nuovo anno di buoni frutti per la Calabria.

Proseguono le attività formative della UST

Al via il nuovo Corso per “Delegati in Rete”

Il 5 dicembre u.s., presso la sala riunioni dell'Hotel Royal in Cosenza, si è svolta la prima giornata della seconda edizione del Corso di Formazione “Delegati in Rete”, organizzato dalla UST in collaborazione con la Fondazione Tarantelli.

45 i partecipanti in rappresentanza delle Federazioni di Categoria e delle realtà territoriali.

Il corso ha come obiettivo la formazione della figura del delegato aziendale e territoriale ai servizi, attraverso un percorso mirato all'acquisizione di competenze di base sul versante dell'assistenza, della previdenza, della sicurezza sul lavoro, sul versante fiscale, consumeristico e solidaristico.

Nel complesso si vuole formare



La prima giornata formativa

una Figura, quella del Delegato ai Servizi, capace di conoscere e promuovere nei luoghi di lavoro e sui territori la gamma complessiva di servizi offerti dalla CISL, dall'INAS, dal CAF e dalle Associazioni

CISL, ADICONSUM, ANTEAS, SICET, ANOLF.

I lavori della prima giornata sono stati conclusi dal nostro Segretario Generale Giuseppe Lavia che ha dichiarato: “Il delegato è il cuore pulsante della nostra organizzazione, volto e cuore, centro di un progetto di costruzione di una organizzazione più forte e rappresentativa. Nei luoghi di lavoro e sui territori, in particolar modo in una provincia costituita da 150 comuni, è fondamentale valorizzare il ruolo dei delegati, che, appositamente formati, devono essere in grado di dare risposte chiare ai quesiti e alle richieste di aiuto che gli vengono rivolte”.

L'intero percorso formativo sarà curato da Natale Madeo della Fondazione Tarantelli.

1952-1972

70 anni di FNP CISL per la dignità della persona



RAFFAELE ZUNINO

Segretario Generale FNP CISL

Camminando s'apre cammino

Il 21 ottobre scorso abbiamo tenuto il Consiglio Generale della FNP provinciale a Castrovillari, sede della RLS FNP Pollino-Esaro. Ciò per testimoniare e valorizzare la presenza della Cisl – e specificamente della Federazione Pensionati – nell'area del Pollino e nel nord della Calabria, di cui Castrovillari è un centro importante, punto di riferimento culturale, turistico e amministrativo. Una scelta che via via toccherà altri territori della nostra provincia. Ringraziamo per la fondamentale collaborazione la RLS della FNP, il Coordinatore Giuseppe Viceconte, e tutti gli amici della Cisl, del Caf, dell'Inas. Eravamo nel parco del Pollino: le splendide e austere montagne che si possono contemplare in quella zona delineano un confine; ma, al tempo stesso, ci invitano a superarlo; ci indicano la necessità di andare oltre, di cercare nuove strade, di costruirle. In fondo, rappresentano una metafora per il nostro tempo, così complicato: la pandemia, la guerra, la crisi energetica, la difficoltà nell'economia, per le imprese, per le famiglie... Quelle montagne rappresentano una metafora potente anche per il sindacato, per questi 70 anni di cammino della FNP CISL, nata il 22 ottobre del

1952 per tutelare i diritti dei pensionati, degli anziani, delle famiglie, per la dignità delle persone, per l'inclusione, contro le disuguaglianze.

70 anni di cammino, dunque, della FNP: la CISL confederale li ha compiuti due anni fa, nella prima fase della devastante pandemia che ha colpito il nostro Paese. Andiamo avanti con senso di responsabilità, guardando agli scenari che si aprono e in ascolto del disagio. La politica dovrebbe riflettere sul fatto che 17 milioni di italiani non hanno votato alle recenti elezioni, il 40% degli aventi diritto. Da noi il 50%: un elettore su due non è andato a votare. Senza contare le schede bianche e nulle. C'è bisogno di una politica attenta ai diritti sociali. Soprattutto in Calabria, dove i dati sull'invecchiamento della popolazione sono significativi. Solo per fare un esempio, il Comune con una maggiore presenza di anziani (over ottanta) è quello di Alessandria del Carretto, nella nostra provincia: il 20,83% della popolazione. Nel lungo periodo, la situazione non migliorerà: nel 2020, in provincia di Cosenza, su 690.503 residenti totali il 7,11 per cento aveva almeno 80 anni; oggi siamo al 7,23; nel 2030 si calcola che, seguendo questa tendenza, saremo all'8,48%. È evidente che bisogna pensare a far crescere il welfare, non a diminuirne i servizi. Bisogna ascoltare il disagio. Mentre si lavorava a questo giornale, abbiamo visto la proposta del nuovo Governo sulla manovra finanziaria e l'avvio della discussione in Parlamento. La CISL e, in essa, la FNP portano avanti una piattaforma pensionati che tocca la perequazione degli assegni pensionistici; la totale indicizzazione di tutte le pensioni che non sono 'regolate' ma pagate con i contributi versati in una vita di lavoro, perché non si fa cassa sulla pelle dei pensionati né di nessun altro per finanziare altre

misure; l'innalzamento delle pensioni minime; una fiscalità più equa; servizi sociali efficienti per una popolazione che invecchia; una riforma complessiva della legge Fornero, con un'attenzione particolare a chi ha carriere lavorative discontinue. C'è un ddl sul sostegno alla non autosufficienza, licenziato dal Governo precedente, che attende di essere tradotto in norme perché i livelli essenziali delle prestazioni siano uniformi su tutto il territorio nazionale; premiamo per una legge sull'invecchiamento attivo che contribuisca a favorire le relazioni sociali, la partecipazione degli anziani che troppo spesso sperimentano la solitudine, dopo la drammatica esperienza del lockdown dovuto alla pandemia. Tutto ciò, come sottolinea con forza il Reggente della Segreteria regionale, Cosimo Piscioneri non riguarda solo il Governo centrale, ma anche la Regione Calabria: chiediamo con forza il finanziamento delle leggi regionali sull'invecchiamento attivo e sulla non autosufficienza e un utilizzo efficace dei fondi stanziati a livello nazionale. Questo può anche aiutare le donne, tradizionalmente più impegnate nell'assistenza ad anziani e disabili, in una migliore conciliazione dei tempi vita-famiglia-lavoro. Chiediamo una sanità che permetta ai cittadini di ogni età di fruire dei livelli essenziali di assistenza, con la riorganizzazione della rete ospedaliera e della medicina territoriale che veda anche un coinvolgimento pieno dei medici di famiglia, con la stabilizzazione dei precari e l'assunzione di nuovo personale sanitario. Chiediamo, e ci impegniamo per questo, politiche sociali efficienti a livello dei territori. Chiediamo che si abbia finalmente in Calabria un piano per l'integrazione dei servizi socio-sanitari. Chiediamo un controllo sul rispetto, nelle RSA, dei diritti e della tutela degli ospiti,

dei diritti dei lavoratori, e rette che possano essere sostenute da tutti coloro che sono costrette a fruire di questi servizi. È necessario, ancora, utilizzare bene le risorse del PNRR destinate alla coesione sociale, privilegiando soprattutto i non autosufficienti, per un'assistenza domiciliare che deve essere prioritaria rispetto al ricovero in strutture assistite, per non sradicare anziani e diversamente abili dal nucleo familiare. È il momento di avviare soluzioni credibili a questi problemi che a volte diventano veramente drammatici. In tutto questo, per il confronto con i comuni e per i diversi ambiti della negoziazione sociale la CISL regionale e territoriale è presente, ed è presente anche con la FNP (ricordo ad esempio le manifestazioni davanti alla Cittadella regionale dopo la prima ondata della pandemia, in una fase in cui i problemi della sanità erano acuiti al massimo e quelle con l'UST per il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza e per la guardia medica nei territori interni). Ma dobbiamo insieme fare di più, anche mediante una formazione specifica di cui si avverte il bisogno. C'è, in Italia e in Calabria, anche di fronte ai cambiamenti nella popolazione, un welfare da rifare, da ripensare. È comunque necessario tornare a convincere le persone dell'utilità e dell'importanza del sindacato. È necessario motivare e rimotivare l'appartenenza. È importante anche individuare, in stretto raccordo con la Segreteria territoriale e i Coordinatori RLS, persone che, nei diversi comuni o in circoscrizioni di comuni, siano disponibili ad assicurare una presenza della FNP o della CISL, persone che siano punto di riferimento. È necessario rafforzare il sindacato, lavorare per ampliare la base associativa: più siamo, più incidiamo. Se conquistiamo una delega per la FNP contribuiamo a dare più forza negoziale alla FNP e alla CISL. E bisogna lavorare per la continuità associativa. Contiamo, per la prossima primavera, di raggiungere alcuni centri interni della provincia con un camper itinerante attrezzato, con la presenza dei servizi Caf e Inas. Ringraziamo il Caf e l'Inas per

l'importante lavoro che svolgono e che sta dando risultati significativi. Risultati che possono migliorare. Per questo dobbiamo sempre più lavorare insieme, per obiettivi comuni. Se cresciamo non solo come categorie, ma anche come organizzazione confederale, i risultati ci sono e ci saranno. Cresciamo tutti. E cresciamo se sappiamo essere propositivi: non solo rispondere alle richieste dei cittadini, ma anche suggerire vie d'uscita, soluzioni ai problemi, sulla base ad esempio delle novità normative. Non abbiamo bisogno di solisti, ma di un'orchestra di bravi musicisti e di buoni direttori d'orchestra. Dobbiamo anche curare il rapporto tra le generazioni e smentire il luogo comune dell'antagonismo tra giovani e anziani, tra non garantiti e cosiddetti garantiti, quasi che gli interessi degli uni siano in contrasto con quelli degli altri. Ringraziamo l'Anteas per quello che fa sul piano sociale là dove è presente: dovremo fare il possibile perché nasca dove ancora non è stata costituita. Lo stesso vale per l'Adiconsum, un'associazione importante che punta ed è disponibile ad operare per la difesa di diritti dei cittadini in quanto consumatori e fruitori di servizi.

Conclusioni

Abbiamo di fronte, tra le altre, due grandi sfide. La prima, è quella di non rassegnarci, come gente del Sud, ad un assistenzialismo che mortifica e non fa crescere. «La povertà – come ha affermato recentemente Papa Francesco parlando di uno sviluppo “che o è inclusivo non è sviluppo” – non si combatte con l'assistenzialismo, la porta della dignità di un uomo è il lavoro». E, aggiungiamo noi, la porta della dignità di un anziano è nel riconoscere a lui i frutti del suo lavoro e, in ogni caso, il diritto ad un'assistenza che promuova effettivamente la persona. In un tempo di neoliberalismo dominante e insidioso, non siamo di quelli che si rassegnano all'idea che una certa percentuale di disoccupazione e disagio sia fisiologica e che sia, quindi, inutile lavorare per andare verso la massima

occupazione e verso l'eliminazione delle cause del disagio, scegliendo la via di un assistenzialismo permanente (peraltro insufficiente). Noi siamo per la promozione della persona. La seconda sfida è quella di credere che sia possibile un progetto di società giusta. «Obiettivo principale della FNP – leggiamo nell'art. 1 dello Statuto – è quello di promuovere una organizzazione economica e sociale tale che a tutte/i le/i cittadine/i, a prescindere dalla loro età e dalla loro condizione professionale, sia garantito lo sviluppo della propria personalità attraverso la giusta soddisfazione dei loro bisogni materiali, intellettuali, sociali e morali a livello individuale e collettivo. Secondo questi indirizzi, impegni fondamentali della FNP, nell'ambito dell'azione politica confederale sono: la tutela della previdenza, della salute, anche nel momento in cui si è ricoverate/i in strutture residenziali pubbliche e private per anziane/i, dell'assistenza, dell'ambiente, condizioni economiche dignitose e lo sviluppo economico del Paese». E nell'art. 2 è scritto che «la Fnp ispira la sua azione ai valori della giustizia sociale e della solidarietà, sul piano nazionale e sul piano internazionale». Sono obiettivi che ciascuno di noi deve sentire profondamente. Anche per questo, come organizzazione territoriale non abbiamo fatto mancare il sostegno alla popolazione ucraina dopo l'invasione russa e alle aree alluvionate delle Marche. Ma non basta: la sfida è quotidiana, su di essa giochiamo il nostro radicamento in mezzo alla gente.

Voglio dire, infine, che in questo anno ho incontrato nella FNP e nella CISL persone splendide, alcune che già conoscevo, altre che ho conosciuto, le quali danno e fanno molto per l'Organizzazione e per gli altri. Posso dire che si cerca di andare avanti condividendo passaggi e obiettivi.

A tutti noi, un augurio che prendiamo da un bel verso di Eugenio Montale (da Ossi di seppia). “Nel futuro che s'apre le mattine / sono ancorate come barche in rada”.

Buon Natale e buon anno nuovo

Quale futuro per i Consorzi di bonifica del territorio di Cosenza?



ANTONIO PISANI
Segretario Generale FAI CISL

In questi mesi le diverse vertenze riguardanti i lavoratori dei quattro Consorzi di bonifica del territorio cosentino hanno riempito pagine di giornale, servizi dei telegiornali locali e regionali. Sono state al centro dei tavoli della discussione politica e hanno interessato l'opinione pubblica.

Un intenso periodo di manifestazioni sindacali, mobilitazioni e scioperi condotti nell'interesse delle maestranze.

Tanta solidarietà, da parte di sindaci dei comuni della nostra provincia, delle forze dell'ordine, a cui va il nostro ringraziamento per aver sempre garantito la sicurezza di tutti, e della Chiesa, con lo stesso vescovo di Cassano all'Ionio Mons. Francesco Savino che ha portato la vicinanza della comunità ecclesiale ai lavoratori.

È emersa, con particolare evidenza, la difficoltà a trovare soluzioni realmente efficaci, capaci di sanare alla radice i tanti problemi degli Enti consortili nel nostro territorio.

Non dobbiamo nasconderci, il momento è delicato e complesso.

Quattro le mensilità non corrisposte ai lavoratori del Consorzio

Bacini del Tirreno Cosentino di Scalea, cinque al Consorzio Bacini Meridionali del Cosentino di Cosenza, sette al Consorzio Bacini dello Ionio Cosentino di Trebisacce, nove al Consorzio Bacini Settentrionali del Cosentino di Mormanno.

Agli stipendi si aggiungono il mancato pagamento del TFR a lavoratori in quiescenza, il mancato versamento dei contributi previdenziali e di altre spettanze maturate dal personale dipendente.

Ed ancora, carenza di mezzi per effettuare servizi e interventi sul territorio, con i lavoratori che, con grande spirito di responsabilità e sacrificio, si ritrovano addirittura a mettere di tasca proprie risorse per provvedere alle spese vive.

A nostro avviso, chi svolge un servizio essenziale per l'economia agricola e la sicurezza del nostro territorio merita una maggiore considerazione.

E' necessario dire basta agli interventi-tampone, basta mettere pezze da una parte e dall'altra, basta con le scene dei lavoratori sopra i tetti o le decine di notti passate al freddo invernale dentro i capannoni.

La situazione è ormai incandescente, ma deve essere affrontata con senso di responsabilità, senza cadere preda di facili quanto inutili demagogie.

Da diverse parti, infatti, si sono levate voci e urla che, a nostro avviso, cercano soltanto di individuare un capro espiatorio su cui riversare accuse e colpe e direzionare la comprensibile rabbia di centinaia di lavoratori e famiglie che, da troppo tempo, devono far

fronte ad enormi difficoltà economiche.

Cosa sarebbe stato delle nostre produzioni agricole di qualità senza le attività garantite dagli addetti al servizio irriguo, specie quest'anno in cui il periodo estivo e la siccità si sono protratti molto a lungo?

Cosa ne sarà della sicurezza di un territorio fragile e colpito dal dissesto idrogeologico come quello cosentino, ora che sono in corso violenti nubifragi, di cui abbiamo già visto i devastanti effetti?

Queste sono solo alcune delle domande da porsi quando si analizzano le soluzioni da attuare per risollevare i Consorzi di bonifica. Ed è chiaro che è necessario un approccio multidimensionale al problema, per cui non sarà una risposta o un singolo soggetto a poter rilanciare l'azione dei Consorzi di bonifica ed aprire una nuova stagione in questo fondamentale comparto, ma la volontà di fare rete, di mettere in campo un impegno comune.

Su questo aspetto e in occasione delle celebrazioni per la nascita del moderno sistema di bonifica in Italia, la Fai Cisl nazionale ha inteso promuovere momenti di confronti in tutte le regioni e territori. In Calabria, la Fai Cisl regionale, in sinergia con la Federazione nazionale, ha organizzato al Museo Nazionale Archeologico di Sibari, nel nostro territorio, nell'omonima e fertile Piana, uno dei cuori pulsanti dell'agricoltura provinciale, un importante momento di confronto.

Un convegno regionale che ha coinvolto tutti i soggetti interessati, dalle istituzioni alle parti

datoriali, dal mondo della cultura a quello dell'università e della ricerca.

È però importante anche mettere in risalto gli aspetti positivi dei nostri Consorzi, capaci di presentare progetti per l'efficientamento e la modernizzazione delle reti irrigue, in sinergia con il Dipartimento Agricoltura della Regione, Anbi Calabria e Università, ammessi ad essere finanziati per decine di milioni di euro dai Fondi del PNRR destinati alle regioni del Sud.

Ricordiamo anche i progetti e gli impianti realizzati dai Consor-

zi di bonifica per la produzione di energia idroelettrica, pulita ed ecosostenibile, fondamentale per sostenere le misure atte a realizzare la transizione ecologica, in un'ottica che deve porre la tutela dell'ambiente e la sua funzione produttiva quale snodo centrale per lo sviluppo del territorio.

Siamo convinti che i Consorzi di bonifica del nostro territorio, se adeguatamente inseriti in una progettazione e visione d'insieme, che tenga conto delle politiche europee e nazionali per la transizione ecologica, attraverso la valorizzazione del capitale umano

esistente e l'implementazione di nuove figure professionali, legate all'esigenza di dotare il settore di nuove competenze tecnologiche e digitali, possano rappresentare attori di primo piano per il rilancio del territorio.

La bonifica è un settore multifunzionale di straordinaria importanza per l'economia locale, le persone e il territorio, è necessario considerarlo al centro delle politiche agroalimentari, ambientali ed energetiche, un vero e proprio patrimonio bisognoso di nuova linfa, risorse e programmazione di lungo periodo.

S.S. 106 Roseto Sibari

Elezioni RSU: positivo il risultato della FILCA CISL

Nelle scorse settimane si sono svolte le elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) sul cantiere Webuild-Consortio Sirjo, azienda contraente generale del terzo megalotto della S.S. 106 Roseto Sibari.

314 i votanti, oltre l'88% degli aventi diritto.

Una partecipazione ampia che ha premiato il lavoro della FILCA CISL Calabria.

94 voti per la FILCA che elegge due RSU sui sei totali.

Ai nostri due RSU, Pietro Baulio, primo degli eletti in assoluto con 61 voti e a Vincenzo Zanfini, il ringraziamento della FILCA e della CISL.



I due RSU FILCA CISL

“Siamo certi - dichiara Franco Ventarola della FILCA CISL Calabria- che Pietro e Vincenzo

sapranno ripagare la fiducia accordata dai lavoratori. Continuiamo a lavorare con serietà, con l'orgoglio di essere come FILCA il primo sindacato per iscritti nel perimetro complessivo dell'opera, appalti compresi”.

Il lotto della S.S. 106 Roseto Sibari, con i suoi 38 km di lunghezza e l'investimento di oltre 1,3 miliardi, rappresenta in questo momento l'opera più importante in corso di realizzazione al Sud.

Attualmente sono impegnati complessivamente oltre 600 lavoratori, con una occupazione in crescita nei prossimi mesi.

Un anno di impegno sindacale

“Non possiamo dirigere il vento ma possiamo orientare le vele”



La posa della panchina rossa per “Roberta”

All'alba del Congresso del gennaio 2022, una delle massime di Seneca è diventata faro del progetto che la Fim-Cisl Calabria si è prefissata di realizzare.

Non attendere che qualcosa cambi, ma scoprire in noi stessi le spinte emozionali e la capacità di determinare il nostro futuro, muovendo solidamente dal nostro presente. È la nostra scelta alternativa.

Con questa prospettiva ed in questa visione abbiamo inteso lavorare, affinché gli iscritti alla nostra Organizzazione interagiscano tra di loro e con l'Organizzazione, in un rapporto di reciproca coerente collaborazione, accrescendo non solo le loro individualità ma anche e soprattutto alimentando in continuo la forza e la coesione del gruppo.

Un approccio ed un modo di essere e di lavorare che richiede tanta energia, stimoli, continuo coinvolgimento, consapevolezza del proprio ruolo di Lavoratore e di Sindacalista. Ecco perché ci siamo posti una serie di obiettivi

che mirano al rafforzamento delle tutele e delle condizioni di lavoro, ma anche a elevare la qualità delle relazioni industriali.

Il progressivo incremento di capacità e potenzialità dei Lavoratori renderà, a nostro avviso, più competitiva l'Azienda ma anche e soprattutto più “prezioso” il Lavoratore.

Al tal fine abbiamo inteso promuovere un dibattito serio e costruttivo per sviluppare consapevolezza e competenza sui temi della formazione e della transizione ecologica ed energetica. Nelle due giornate del cinque e sei luglio scorso, abbiamo realizzato, grazie anche alla partecipazione degli amministratori delegati di alcune delle più importanti Aziende internazionali operanti sul territorio calabrese, di Dirigenti della Regione Calabria e di Dirigenti sindacali della Cisl e della Fim, due seminari. Il primo, sul tema dello sviluppo sostenibile con il titolo “La corretta gestione diventa vantaggio competitivo, sostenibilità economica, sociale e

ambientale nelle aziende metalmeccaniche”; il secondo: “Il Diritto soggettivo dei metalmeccanici a supporto della Strategia regionale per la competitività delle Imprese Calabresi”, nel corso del quale è stato lanciato il progetto “Un catalogo di formazione efficace” della Fim-Cisl Calabria.

Promuoviamo e favoriamo, costantemente, la partecipazione dei nostri Dirigenti e Delegati ai vari corsi di formazione sindacale quale, ad esempio, quello che si è tenuto lo scorso mese di ottobre, organizzato dalla Fim nazionale, od anche quello che si tiene proprio in questi giorni, organizzato dalla Cisl Cosenza.

Riteniamo che la formazione qualificata dei nostri Delegati, accresca non solo le loro conoscenze tecniche e relazionali, ma che essa sia anche vettore di consapevolezza e coscienza del proprio ruolo, sì che possano rappresentare formali e sostanziali riferimenti per i Lavoratori e per le stesse Aziende. Favoriamo la partecipazione dei Delegati ai

corsi organizzati, ad esempio, dal Fondo pensionistico integrativo dei metalmeccanici Cometa o dal Fondo sanitario dei metalmeccanici Metasalute. Ciò, secondo noi, agevola e qualifica l'azione del sindacato per lo sviluppo di un sistema forte ed effettivo di welfare nelle Aziende.

Ma la nostra attenzione non è rivolta solo ed esclusivamente al mondo dei Lavoratori in quanto tali. Le problematiche che affliggono quotidianamente la società sono parimenti importanti ed anch'esse permeano la vita dei Lavoratori, anche più delle vicissitu-

dini lavorative strictu sensu.

Con questo spirito, lo scorso mese di maggio, abbiamo organizzato una giornata dedicata alla lotta alla violenza sulle Donne e ad ogni discriminazione di genere, con la collocazione di una "panchina rossa", costruita dai Lavoratori di un'azienda metalmeccanica calabrese, dinanzi alla sede della Cisl di Cosenza, uno degli ultimi eventi a cui partecipò il compianto Franco Lanzino, papà della cara Roberta a cui la panchina è stata intitolata.

In questi giorni poi, unitamente alla Cisl, e in collaborazione con

Libera, Articolo 21 e il Siulp, stiamo organizzando una giornata dedicata alla legalità, in memoria del trentesimo anniversario della morte dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino e degli Uomini e delle Donne delle scorte, trucidati dalla mafia.

La Fim-Cisl Calabria si pone, dunque, come elemento propulsore di crescita qualificata e sviluppo di senso civico, attenta ai veloci cambiamenti sociali e normativi e collettore delle diverse richieste ed esigenze dei Lavoratori.

Costruire servizi di prossimità per rafforzare diritti e tutele

Inaugurata la nuova sede CISL a Roggiano Gravina

La CISL territoriale rafforza la sua presenza sul territorio. Una nuova tessera nel mosaico della nostra dimensione organizzativa. Una sede confortevole, accogliente, priva di barriere architettoniche, pronta ad accogliere i nostri associati.

All'inaugurazione della sede svoltasi il 15 novembre u.s. erano presenti il nostro Segretario Giuseppe Lavia, il Segretario Regionale Tonino Russo, l'intero gruppo dirigente dell'organizzazione, tanti, tantissimi cittadini di Roggiano, un'intera comunità locale.

Tiziana Labbrusciano giovane competente e determinata sarà il volto ed il cuore dei nostri servizi di patronato. La Federazione dei Pensionati assicurerà la propria presenza con l'amico Massimo Mele, delegato comunale e l'An-



Un momento dell'inaugurazione

teas sarà guidata dall'amico Pasquale Abate.

Le Federazioni più rappresentative assicureranno recapiti periodici per qualificare la presenza sindacale sul territorio.

Nel suo intervento il Segretario Giuseppe Lavia ha dichiarato: "In questi mesi abbiamo messo in campo il nostro impegno per

costruire territori resilienti, capaci di innovarsi e comunità inclusive, solidali. È questo il senso della scelta di costruire servizi di prossimità per la persona e per il lavoro, perché è lì, nei luoghi in cui lo stato arretra che serve più sindacato. Abbiamo deciso di presidiare le periferie, i luoghi di lavoro e i territori, perché se stiamo solo al centro rinsecchiamo come piante senza acqua. Qui oggi a Roggiano Gravina, rilanciamo un percorso e rafforziamo la nostra presenza."

"Ogni volta che apriamo una nuova sede, ci apriamo ai bisogni di una comunità, - ha dichiarato il Segretario Regionale Tonino Russo - per ascoltare i territori e dare risposte sociali. Ogni volta che apriamo una sede, realizziamo nei fatti la scelta di "esserci per cambiare".

A Longobucco, nel ricordo di Cesarino Sapia

Grande partecipazione all'iniziativa

Il 29 novembre la CISL provinciale ha intitolato la sede CISL di Longobucco a Walter Cesare Sapia, storico sindacalista che in una militanza cinquantennale ha rappresentato il volto ed il cuore della CISL a Longobucco e nella Sila Greca.

Un lungo corteo aperto dalla banda musicale ha accompagnato i tanti partecipanti dalla piazza alla sede e dopo in Chiesa, per la celebrazione della Santa Messa in occasione del primo anniversario della morte del sindacalista cislino.

In una gremitissima sala del Consiglio Comunale, si è svolto il convegno: "In ricordo di Cesarino Sapia. Il nostro impegno per Longobucco e la Sila Greca".

Ad aprire i lavori il Segretario Generale della CISL di Cosenza, Giuseppe Lavia, che ha ricordato la figura di un sindacalista impegnato per la persona e per il lavoro, protagonista di una grande stagione di battaglie per lo sviluppo, le infrastrutture, per il rilancio della forestazione e delle aree interne.

"L'insegnamento che ci lascia Cesarino, il nostro angelo dei forestali - ha proseguito Lavia - è che dobbiamo stare insieme, tutti, parti sociali, datoriali, Istituzioni, Chiesa, forze politiche, perché prima di una casacca di partito, prima del rosso, dell'azzurro, viene un territorio, e solo remando nella stessa direzione potremmo avere territori resilienti e comunità generative che resistono, che si innovano e che affrontano le transizioni con coraggio".

A seguire il ricordo commosso, a nome degli amici della CISL di Longobucco, di Alberto De Simone.



La sede CISL Longobucco
"Cesarino Sapia"

È intervenuto Ciccio Madeo, responsabile CISL di Longobucco, che ha evidenziato le priorità del territorio: superamento dei tanti bacini di precariato, completamento della Longobucco Mare, rafforzamento dei servizi socio sanitari territoriali.

Il Sindaco Giovanni Pirillo ha ricordato l'uomo, l'amico, la storia di impegno politico che ha visto il prof. Cesare Sapia ricoprire negli anni '80 il ruolo di Vice Sindaco di Longobucco. Don Pino Straface, parroco e Vicario Generale dell'Arcidiocesi, ha evidenziato l'importanza per Longobucco di ritrovarsi "comunità", recuperando il messaggio del Papa del camminare insieme, per il bene comune.

Il Consigliere Regionale Domenico Bevacqua ha ripercorso in un appassionato intervento il cammino percorso insieme a Cesare Sapia, nel solco della grande tra-

dizione democratico cristiana, evidenziando l'urgenza di continuare insieme le battaglie per il territorio.

Il Consigliere Regionale Giuseppe Graziano ha evidenziato il proprio impegno per il completamento della Longobucco-Mare ed il suo raccordo con una strada Statale 106 a 4 corsie, che dovrebbe essere realizzata grazie al finanziamento assegnato nella Legge di Stabilità in discussione.

È intervenuto poi Luigi Sapia, figlio di Cesarino, che ha raccontato momenti intimi emblematici dello straordinario attaccamento alla CISL, che per il padre era una seconda pelle, una famiglia.

Ha concluso i lavori il Segretario Generale della CISL Calabrese Tonino Russo: "Camminare insieme, nel dialogo sociale, senza fughe in avanti, superando le divisioni, i veti, i no pregiudiziali, è l'unico modo per favorire lo sviluppo



A sinistra:
La targa consegnata
ai familiari



Di fianco:
La sala
del Consiglio Comunale

del territorio”.

Il Segretario Russo ha ripreso le priorità della Vertenza Calabria: il completamento della S.S. 106,

accorciando i tempi del finanziamento, il superamento del precariato, una sanità degna di questo nome e una vera medicina del ter-

ritorio, investimenti per le Aree Interne e per una forestazione multifunzionale, partendo dal ripristino del finanziamento storico.

ASSOCIAZIONI

Anolf Cosenza rinnova gli organismi

Gerardo Calabria nuovo Presidente Isham Kaba confermato Co Presidente

L'assemblea ANOLF Cosenza, svoltasi il 18 ottobre nel salone della sede CISL “Pietro Martino” di Corigliano Rossano, area urbana Rossano, ha rinnovato i propri organismi, eleggendo il nuovo direttivo che ha votato all'unanimità Gerardo Calabria nuovo Presidente Anolf Cosenza. Confermato Isham Kaba come Co Presidente.

Presenti all'assemblea oltre a numerosi soci, il Segretario Generale della nostra UST, Giuseppe Lavia e il Presidente di Anolf Calabria, Alexandre Marian Dudut.



La presidenza dell'Assemblea

Nel suo intervento il neo Pre-

sidente Gerardo Calabria ha evidenziato che “Anolf Cosenza è strumento di integrazione multiculturale, soggetto centrale per costruire servizi di prossimità per la persona e favorire l'accoglienza. Al lavoro per completare importanti progetti, come Co.Ro.For.Im, per l'integrazione, l'accoglienza e il contrasto all'emergenza abitativa dei lavoratori immigrati della Sibaritide e per rilanciare l'azione dell'associazione su tutto il territorio provinciale”.

ANOLF RINNOVA GLI ORGANISMI

Un impegno comune per la riapertura delle Terme di Spezzano Albanese



Le Terme di Spezzano Albanese

“Una volta funzionava, ora non c’è più niente”. Alle nostre latitudini è una delle frasi più usate, purtroppo. E se in alcuni casi le colpe possono essere cercate altrove - a Roma, a Bruxelles -, altre volte non è così.

C’erano una volta le Terme di Spezzano Albanese. Ora non ci sono più. Basta passarci davanti, percorrendo la strada omonima, e si avverte che l’aria che si respira non è quella, amara, dello zolfo, ma quella ancora più amara della sconfitta.

Un parco di dieci ettari alle pendici del colle Mataruffo. Un primo stabilimento nato ai primi dell’Ottocento e proprietà benefiche note sin dall’antichità. Un hotel

chiuso, un centro benessere in abbandono, strutture per le cure chiuse da diversi anni, oggetto di furti e vandalismo, nel disinteresse più diffuso. Il Comune che è proprietario ha rescisso per morosità il contratto con il precedente gestore.

Una situazione incredibile in un territorio che ha fame di lavoro, un’opportunità sprecata per una struttura che potrebbe attirare presenze legate al turismo termale.

Il Presidente Occhiuto, dopo il subentro della Regione e di Terme Sibarite nella gestione delle Terme Luigiane, ha dichiarato più volte di voler realizzare un unico grande polo termale regionale.

Condividiamo tale disegno progettuale e riteniamo che dentro questo progetto debbano rientrare anche le Terme di Spezzano Albanese, che occorre riportare in vita.

Per la CISL è urgente che il Comune di Spezzano Albanese, proprietario degli impianti e la Regione Calabria si siedano ad un tavolo, con un unico obiettivo condiviso che va oltre gli schieramenti politici: salvare le Terme di Spezzano, prima che sia troppo tardi, perché è già tardi, per garantire cure termali, occupazione diretta e dall’indotto, presenze turistiche, in un territorio che ha livelli di disoccupazione drammatici.

CISL Università Cosenza

Rinnovata la Segreteria Provinciale e la Segreteria Aziendale UNICAL

Si è celebrato il 13 settembre u.s. presso l'Università degli Studi della Calabria a Rende (CS) il Congresso della Federazione CISL Università di Cosenza, che ha rinnovato il suo gruppo dirigente.

Il Congresso aziendale Unical ha eletto nuova Segretaria Aziendale Annamaria Genise, che sarà affiancata in Segreteria da Salvatore Buffone e Antonio Cannataro.

Nella stessa sede, si è svolto anche il Congresso Straordinario della Federazione Cisl Università di Cosenza che ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo.

I lavori sono stati introdotti dal Segretario Regionale e Commissario della Federazione provinciale Andrea Bucceri che ha evidenziato «il lavoro svolto in questi mesi per rilanciare la Federazione, in stretta collaborazione con la Segreteria Nazionale guidata dall'amico Francesco De Simone che ha supportato le scelte organizzative adottate».

Il Consiglio ha eletto Segretario Generale della Federazione provinciale Pietro Perrone. In Segreteria Lucia Pullano e Pasquale Mendicino.

I lavori sono stati conclusi dal Segretario Generale UST CISL Cosenza Giuseppe Lavia che ha sottolineato la centralità del sistema universitario e dell'alta formazione «per costruire processi di sviluppo culturale e territoriale».

L'Unical, che nel 2022 festeggia 50 anni di attività, è punto di forza,



cuore di una nuova visione e di una nuova narrazione, elemento propulsore per la creazione di eco sistemi locali dell'innovazione».

Il Congresso, nella mozione finale, impegna la Federazione e la nuova Segreteria a stimolare le Istituzioni universitarie e l'AFAM, perché siano incrementati i fondi

a disposizione del personale, per la sottoscrizione di Contratti integrativi di svolta e innovativi, per la valorizzazione del ruolo della componente tecnico amministrativa, per fornire assistenza al personale docente e per la soluzione delle problematiche che riguardano il Conservatorio di Cosenza.

Dall' **Agenda Sociale** alla **Legge di Bilancio**



**Esercitare responsabilità,
conquistare tavoli di confronto...**

COSA abbiamo ottenuto

Bollette innalzata la soglia Isee a 15mila euro per gli sconti in bolletta

Famiglia migliorati i congedi parentali e potenziato l'assegno unico per nuclei numerosi

Lavoro stanziare risorse per assunzioni e stabilizzazioni di donne e giovani

Consumi previsto il fondo per ridurre i prezzi sugli acquisti dei beni essenziali

Fisco taglio ulteriore del cuneo fiscale sul lavoro, da migliorare ancora

Contrattazione ridotta la tassazione degli accordi di produttività

Pensioni scongiurato lo scalone della Legge Fornero,
convocare subito il tavolo per una riforma complessiva

COME vogliamo migliorarla

Piena rivalutazione delle **pensioni**, no ai vincoli su **opzione donna**

Rafforzare l'intervento su famiglie e **conciliazione vita-lavoro**

No all'innalzamento delle soglie di utilizzo dei **voucher**

Abbattere l'Iva anche sui beni di largo consumo a vantaggio delle **famiglie più fragili**

Azzerare la tassazione sugli accordi di **produttività** ed includere i settori pubblici

Migliorare l'intervento sul **cuneo fiscale**, prevedere il taglio del 3% fino ai 35mila euro

Contro l'evasione, aumentare la **tracciabilità** dei pagamenti

Più risorse per assunzioni e stabilizzazioni dei **lavoratori pubblici**

Aumentare le **risorse** erose anche dall'inflazione su sanità, scuola, servizi sociali, non autosufficienza

Assicurare interventi per sostenere il potere d'acquisto di **salari e pensioni**

Mantenere e rilanciare le risorse per il **contrasto alla povertà**

21 miliardi contro
il **caro energia** per
lavoratori, pensionati,
famiglie, imprese
fino a marzo 2023

Crescita Equità
Redditi Coesione
Occupazione
**serve un nuovo
patto sociale**

NON SOLO MANOVRA...

Sbloccare gli investimenti e avviare le riforme

- Per una previdenza flessibile, inclusiva, sostenibile
- Meno tasse su pensionati e lavoratori dipendenti
- Una Legge per la non autosufficienza
- Politiche attive e formazione
- Nuova politica dei redditi
- Rinnovare contratti pubblici e privati
- Nuova strategia industriale ed energetica
- Rilanciare le politiche per il Mezzogiorno

*...per migliorare la Manovra
e rigenerare il Paese*